

getto di per sè stesso, costituisce un'incognita. (*Commenti*).

Il progetto Talamo-Mannajolo fu approvato nel principio della passata Legislatura; dopo, per le elezioni suppletive, parecchi colleghi rientrarono a Montecitorio. Finalmente nelle elezioni generali del 1900 furono eletti per la prima volta un centinaio di colleghi. Così ci sono oltre cento deputati, i quali non conoscono nè le varianti nè il progetto dei signori Talamo e Mannajolo. (*Approvazioni*).

In questo stato di cose a me pare equo e giusto domandare che il progetto definitivo, quando sarà concretato dalla Commissione e dagli ingegneri, venga presentato alla Camera adunata in Comitato segreto per la sua approvazione prima della stipulazione del contratto.

Con ciò non intendiamo creare ostacoli al raggiungimento della meta che si è prefissa la Camera ad il suo illustre Presidente. Anche noi siamo pienamente convinti della necessità di costruire una nuova aula; se non che, prima di avventurarci alla costruzione ed ai lavori, desideriamo conoscere in che cosa questi lavori dovranno consistere, quali saranno le varianti apportate al progetto. (*Approvazioni — Commenti*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Sonnino.

**Sonnino Sidney.** Io intendo fare una dichiarazione di voto. Voterò tanto la proposta dell'onorevole Cirmeni quanto qualunque altra proposta che aggiunga nuove cautele all'articolo 3; ma dichiaro che credo queste cautele tutte insieme insufficienti a raggiungere lo scopo, perchè siamo partiti da una base sbagliata (*Commenti*). Credo che esse siano insufficienti a raggiungere il doppio scopo cui mira la Camera, e cioè: 1° di fare la nuova Aula in quelle condizioni che desidera la Camera, cioè col geloso rispetto del cortile e col mantenimento degli scaloni attuali; 2° che le spese siano contenute entro quella tale cifra che la Camera ha avuto in mente quando si è prima risolta a fare questi lavori.

L'articolo 3 deve esaminarsi in relazione all'articolo 1 col quale la Camera ha approvato non un progetto variato, ma un progetto da variarsi; e c'è una grande differenza tra le due cose. (*Commenti*).

Nell'articolo 1, avete votato una parte certa ed una incerta: la parte certa è il pro-

getto presentato, quella incerta le varianti da farsi.

Ora, per quello che riguarda i diritti dei terzi, cioè i diritti degli autori del progetto, essi non possono dipendere esclusivamente dalla discrezione di una sola delle parti; dunque la parte incerta non può dipendere soltanto da noi; dunque, checchè facciate riguardo a questo articolo 3° voi con questa legge venite a pregiudicare notevolmente la posizione giuridica della Camera di fronte agli autori del progetto. (*Commenti*).

Prima dell'articolo 1, contro il quale ho votato, prima di questa legge quale era la posizione nostra di fronte agli autori? Mentre fino ad ora non vi era che una dubbia frase adoperata dal presidente Colombo in una sua lettera a quei signori, che potesse in parte pregiudicare, secondo l'opinione di alcuni (io la lettera non l'ho vista), il diritto che si era riservato la Camera, fin dal primo concorso, di sciogliersi da ogni obbligo verso gli autori del progetto prescelto, mediante il pagamento della somma di 12 mila lire, da ora in poi ci sarà l'articolo 1 della presente legge che comprometterà totalmente la questione a nostro danno, senza che l'articolo 3 come ora è redatto e nemmeno con l'aggiunta Cirmeni o altre possa portarvi rimedio; inquantochè l'articolo 1° dichiara esplicitamente di approvare il progetto Talamo-Mannajolo. È vero che si aggiunge la condizione delle varianti, ma tali varianti non dipendono da noi, non possono dipendere dalla nostra sola volontà.

Dunque teniamo bene a mente questo: queste varianti, per essere ragionevoli ed anche per non offendere quel principio che vogliamo mantenere del rispetto della spesa, devono essere tali da potere entrare nella spesa da noi limitata a due milioni. Ora ragionevolmente potranno esserlo? A me pare assolutamente di no, ove si vogliano soddisfare i desiderii espressi dalla maggioranza della Camera riguardo all'ubicazione dell'Aula.

E poi anche questa possibilità, di far contenere le varianti nella spesa stabilita, da che cosa dipende? Dal mettere da parte altre cose che ci sono nel progetto Talamo e sostituirvi invece quelle varianti che desidera la Camera: rinunciare, cioè, ad altri lavori contemplati in questo progetto, che non sono nemmeno in relazione diretta con l'Aula e